



LA CANZONE

*Staccia buratta
Martino della gatta
La gatta andò al mulino
A fare un panellino
Coll'olio col sale
Con la pipì del cane*

IL CORPO GIOCA

- Siamo in campagna, quali sono le attività e i lavori che vi si svolgono? Possiamo mimare diverse attività, allungarsi immaginando di cogliere le ciliegie, chinarsi per le fragole, sbarbare le cipolle, zappare, imitare il rumore di un trattore, imitare la camminata e i versi degli animali da cortile...
- Sulle musiche delle danze, possiamo ballare liberamente. Poi, a coppia, riusciamo a metterci d'accordo su come ballare insieme? Poi magari tutti in cerchio, o disposti su 2 file – come possiamo organizzare la danza?

(Italia)

Stac - cia bu - rat - ta Mar - ti - no del - la gat - ta La

5
gat - ta an - dò al mu - li - no a fa - re un pa - nel - li - no Col -

9
l'ò - lio col sa - le con la pi - pì del ca - ne

LA VOCE ESPLORA

Raccontiamo dei nostri nonni che vivevano in campagna, che dopo aver raccolto il grano lo preparavano per il mulino, e dopo la battitura, per separare la buccia dai chicchi usavano lo *staccio*...
Impariamo la filastrocca di *Staccia Buratta* con la voce parlata. Poi trasformiamo le nostre voci in strumenti musicali, aggiungendo la melodia; proviamo a cantare la canzone anche senza la guida dell'insegnante!
Ci dividiamo in 3 gruppi: il 1° ripete sempre sottovoce "Staccia buratta, staccia buratta...", il 2° stropiccia le mani ad imitare il suono dello staccio e il 3° canta la canzone. Scambiamoci le parti, per provarle tutte!

ASCOLTIAMO

I nostri nonni toscani ascoltavano spesso le musiche delle danze popolari. Li ascoltiamo anche noi – (es. tracce sonore del "Ballo degli Schiaffi", una Polca, una Quadriglia, ecc.).
Riflettiamo sulle musiche ... Quali strumenti sentiamo? Quali immagini si formano nella nostra fantasia?

CON GLI STRUMENTI

Come nasce un suono? Mettiamo una manciata di riso in una scatola da scarpe e la muoviamo imitando il movimento dello staccio. Osserviamo e ascoltiamo.
- Immaginiamo di essere sull'aia, cosa si sente? Oltre al lavoro dello staccio (maracas), gli uccellini (flauti, fischietti), qualcuno che zappa o spacca la legna (percussioni), un cane, una mucca, qualcuno che canta... troviamo gli strumenti per rappresentare questo *paesaggio sonoro*.

E POI...

Possiamo costruire delle maracas utilizzando contenitori di vario tipo, osservando come può cambiare il suono in relazione a cosa mettiamo dentro (ghiaia, noccioli, riso, fagioli secchi ecc.).
Possiamo anche personalizzare le maracas, colorarle e decorarle.